



AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA PROPOSTA DI PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO IN VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE LOMBARDIA N. 29471 IN DATA 26.02.1980, AI SENSI DELLA L.R. 9/99 E DELLA L.R. 23/97, RIGUARDANTE L'AREA DELL'EX CARTIERA BINDA, VIA ALZAIA NAVIGLIO PAVESE N. 260

La presente proposta, localizzata nel settore sud-ovest di Milano, ha come oggetto un'ipotesi di Programma Integrato d'Intervento di iniziativa privata in variante al P.R.G. vigente per l'area di via Alzaia Naviglio Pavese n. 260. L'ambito in oggetto è ubicato, nel P.R.G. vigente, per la maggior parte, in zona omogenea B1 con destinazione funzionale I (zone industriali e artigianali) e, per una superficie minore, in zona omogenea C 16.16. A nord della Cartiera Binda, oggetto della variante, è in corso di realizzazione il Piano esecutivo (lotto 2MI211) "Cascina Caimera" relativo all'attuazione della zona C 16.16. Inoltre, l'area è sottoposta al vincolo ambientale ex legge 1497/39 (attuale D.lgs 490/99) riguardante un più vasto ambito compreso tra il Naviglio Grande ed il Naviglio Pavese.

L'area oggetto della proposta, di proprietà privata, ha una estensione pari a circa mq. 119.700, fronteggia l'ambito, localizzato lungo la sponda opposta del Naviglio Pavese, interessato dalla proposta definitiva di Programma Integrato di Intervento di via Chiesa Rossa n. 113 e dalle previsioni per la realizzazione del parco di Chiesa Rossa.

L'area è oggi ancora occupata da edifici all'origine utilizzati dall'attività dell'ex Cartiera Binda che ha definitivamente cessato la produzione nel gennaio 1998, dopo un lungo processo di dismissioni parziali.

Con questa iniziativa, coerentemente alla legge regionale 9/99 e al "Documento di Inquadramento delle politiche urbanistiche comunali", approvato dal Consiglio Comunale il 5.6.2000, si intende affrontare la questione relativa alla riqualificazione ambientale, urbanistica ed edilizia dell'ambito. Obiettivi primari della proposta sono tesi a promuovere la qualità urbana e a favorire prevalentemente la funzione residenziale in città ed, in misura minore, ad incentivare la localizzazione di attività di produzione di beni e servizi mediante la previsione di una quota di spazi destinati a laboratori e ad attività di tipo terziario - direzionale. Tali funzioni saranno, in parte, ospitate negli edifici che prospettano il Naviglio Pavese, i quali saranno oggetto di intervento di risanamento conservativo, ed, in misura maggiore, in corpi edilizi di nuova costruzione situati nella porzione più interna del lotto. I suddetti obiettivi sono perseguiti anche attraverso l'incremento della dotazione di spazi a verde pubblico e di parcheggi, nonché mediante la realizzazione di uno standard qualitativo in aggiunta dello standard dovuto per le funzioni insediate. In particolare, per le aree incluse in zona omogenea C 16.16 si prevede la sistemazione a verde e la cessione al Comune di Milano, completando così la pianificazione esecutiva già in corso di realizzazione.

Si propone il ricorso alle modalità previste dalla L.R. 23/97 relativamente alle varianti a procedura semplificata.